

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429, comma 2 C. C.
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2009**

Cari Soci,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2009, della società Equitalia SpA, nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico del Collegio dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ..

Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi degli artt. 2409-bis del Codice Civile sono affidate alla società di revisione KPMG SpA.

Si precisa che con decorrenza 7 aprile 2010 è entrato in vigore il D. Lgs. 39/10 in tema di revisione legale dei conti.

Equitalia SpA ha previsto di approvare il bilancio d'esercizio nei termini dei 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale tenuto conto del fatto che la stessa redige anche il bilancio consolidato ed i bilancio delle singole Società controllate sono stati approvati dalle rispettive assemblee nel mese di aprile nel rispetto dei termini dei 120 giorni.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. Osservanza della legge e dello statuto

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Relativamente a tali attività possiamo ragionevolmente affermare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, né azzardate, né in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Fra i fatti di maggior rilievo da segnalare:

- È in corso di conclusione il programma di acquisizione delle partecipazioni azionarie delle ex concessionarie per completare il quale mancano le quote residuali delle controllate Equitalia Basilicata SpA ed Equitalia Pragma SpA.
- Nei primi mesi del 2009 sono stati emessi ulteriori strumenti finanziari nella misura di 550.000 euro come regolamento del prezzo di acquisto delle partecipazioni, che trovano iscrizione nel passivo patrimoniale tra i debiti rappresentati da titoli. Gli strumenti finanziari sono remunerati per norma con un interesse annuo calcolato al tasso Euribor a dodici mesi, applicato sul valore nominale degli stessi.
- Nel corso dell'esercizio è proseguita la riorganizzazione della struttura territoriale del Gruppo attraverso fusioni e/o cessioni di rami di aziende tra le varie società Agenti della riscossione, seguendo una logica di aggregazione su base regionale. In particolare Equitalia Friuli Venezia Giulia ha acquisito i rami d'azienda di Trieste e Pordenone, precedentemente gestiti da Equitalia Nomos. Equitalia Esatri ha acquisito il ramo di azienda di Cremona. Equitalia Sestri ha acquisito il ramo di azienda della provincia di Genova da Equitalia Polis. Equitalia Gerit ha acquisito il ramo di azienda di Viterbo da Equitalia Polis che, a sua volta, ha acquisito il ramo di azienda di Salerno da Equitalia ETR. Equitalia SRT è stata fusa in Equitalia Cerit. Le società monoambito Equitalia Frosinone ed Equitalia Foggia sono confluite in Equitalia Gerit ed Equitalia ETR, Equitalia Terni è stata incorporata in Equitalia Perugia che è stata denominata Equitalia Umbria. Infine è stata costituita la società Equitalia Veneto interamente partecipata dalla Capogruppo con il fine di favorire l'aggregazione degli ambiti provinciali rientranti nella regione Veneto e attualmente incorporati in diverse controllate.
- In considerazione dell'inclusione di Equitalia SpA e delle sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel Conto Economico consolidato ISTAT, nel corso dell'esercizio hanno avuto ulteriore impulso le iniziative in tema di realizzazione di una tesoreria accentrata al Gruppo. A tal fine è proseguito il progetto pilota di cash pooling, previsto dalla disposizione direttoriale n. 4 del 18/02/2009, condotto sul network di c/c aperti dagli ADR, per la gestione dell'anticipazione ex D.L. 79/97 allo scopo di accentrare la finanza del Gruppo.
- Equitalia SpA e le controllate, quali società non quotate a totale partecipazione pubblica, risultano assoggettate, dall'esercizio 2009, alla riduzione della spesa di cui all'art. 61, commi 2, 5 e 6 del D.L. 112/08 convertito nella L. 133/08.
- In relazione a quanto precede, in conseguenza dell'inserimento di tutte le società del Gruppo Equitalia nel Conto Economico consolidato della Pubblica Amministrazione come

individuato dall'ISTAT, in base all'art. 6 del recente D.L. 78/10, Equitalia e le sue controllate devono conformarsi ai principi di riduzione di spesa di cui al comma 11 dell'art. 6 citato, nonché devono adeguare le loro politiche assunzionali alle disposizioni di cui all'art. 9 del citato Decreto Legge.

- In ottemperanza all'opzione di consolidato fiscale per il triennio 2006-2009 la Capogruppo ha provveduto ad adempiere agli obblighi dichiarativi e di versamento degli acconti e del saldo d'imposta. Tale opzione verrà confermata nel triennio 2010-2012.

3. Osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la Società ha proseguito la gestione unitaria delle attività di comparto accentrando le principali funzioni di governo e di supporto. In particolare gli interventi sono stati volti alla riorganizzazione di un modello regionalizzato, alla creazione di un sistema informativo unitario, alla centralizzazione degli acquisti mediante l'avvio di gare di gruppo, all'armonizzazione dell'impianto amministrativo e fiscale, nonché al miglioramento della comunicazione esterna dell'attività aziendale.

Riguardo all'organizzazione aziendale, in considerazione delle esigenze e della crescita del Gruppo, la struttura organizzativa è stata oggetto di revisione in senso ampliativo anche nel corso del 2009. In proposito il Collegio raccomanda di mantenere una struttura organizzativa interna il più possibile stabile per un corretto utilizzo delle risorse, ciò anche al fine di contenere le crescenti spese amministrative e del personale.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato in merito all'osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 s.m.i. (sicurezza e salute dei lavoratori) rilevando che è stato nominato il rappresentante della sicurezza.

Con riguardo alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/03 (protezione dei dati personali) informiamo dell'aggiornamento de D.P.S. avvenuto nel mese di marzo del corrente anno.

In relazione a quanto previsto dall'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 introdotto dall'art. 14 della Legge 262/05 (competenze e responsabilità del preposto alla redazione dei documenti contabili societari), nonché da quanto stabilito dal Dipartimento delle Finanze, che ha esteso l'applicazione del regime previsto dalla norma sopra citata anche alle Società partecipate, la società, pur non rientrando tra le società con azioni quotate, ha predisposto i necessari strumenti operativi e procedurali per garantire comunque quanto indicato dalla normativa.

Per quanto riguarda il D. Lgs. 231/01, riguardante la disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, è proseguita l'attività dell'organismo preposto alla vigilanza con la stesura di un documento contenente le linee guida.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Cod. Civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma, del Codice Civile in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile

Abbiamo effettuato lo scambio di informazioni, ai sensi dell'art. 2409 septies C. C., con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dal quale non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste da D. Lgs. 87/92, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati di sintesi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 vengono riportati nella seguente tabella:

ATTIVO	
Cassa e disponibilità	2.741
Crediti	221.268.893
Partecipazioni	167.078.861
Immobilizzazioni	5.793.812
Altre attività	221.923.457
Ratei e risconti attivi	766.579
TOTALE ATTIVO	616.834.343

PASSIVO	
Debiti diversi	152.874.927
Altre passività	118.327.380
Ratei e risconti passivi	32.509
TFR	1.817.436
Fondi rischi e oneri	186.975.798
Capitale	150.000.000
Riserva legale	280.423
Utili a nuovo	5.293.036
Totale passivo	615.601.510
UTILE D'ESERCIZIO	1.232.834
Totale a pareggio	616.834.343

COSTI	
Interessi passivi ed oneri assimilati	2.048.070
Commissioni passive	3.543
Spese amministrative	38.734.655
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	2.531.326
Accantonamento rischi e oneri	653.313
Variazione positiva Fondo rischi fin. gen.	40.000.000
Imposte sul reddito d'esercizio	478.015
Totale costi	84.448.922
UTILE D'ESERCIZIO	1.232.834
Totale a pareggio	85.681.756

RICAVI	
Interessi attivi	2.488.677
Dividendi	51.392.834
Proventi straord.	7.582
Altri proventi	31.792.663
TOTALE RICAVI	85.681.756

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
3. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile;
4. prendiamo atto dell'integrazione del fondo rischi generali con l'ulteriore stanziamento di € 40.000.000, rispetto a € 12.500.000 del precedente esercizio, al fine di incrementare la copertura del rischio generale d'impresa.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 10 giugno 2010

Il Collegio Sindacale

Cons. Avv. A. Massimo Natalvia

Dott. Giuseppe Dionisi

Dott. Gianluca Orta

Dott. Claudio Boido

Rag. Giandomenico Genta

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39)

**Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.**

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 46,0% e il 12,4% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società ha iscritto alla voce 120 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 40 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 140 milioni.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asolo Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trento Udine/Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7.825.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00708600159
R.E.A. Milano N. 512967
Pati IVA 00708600159
Sede legale: Via Vitor Psan, 25
20124 Milano MI ITALIA

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Roma, 17 giugno 2010

KPMG S.p.A.



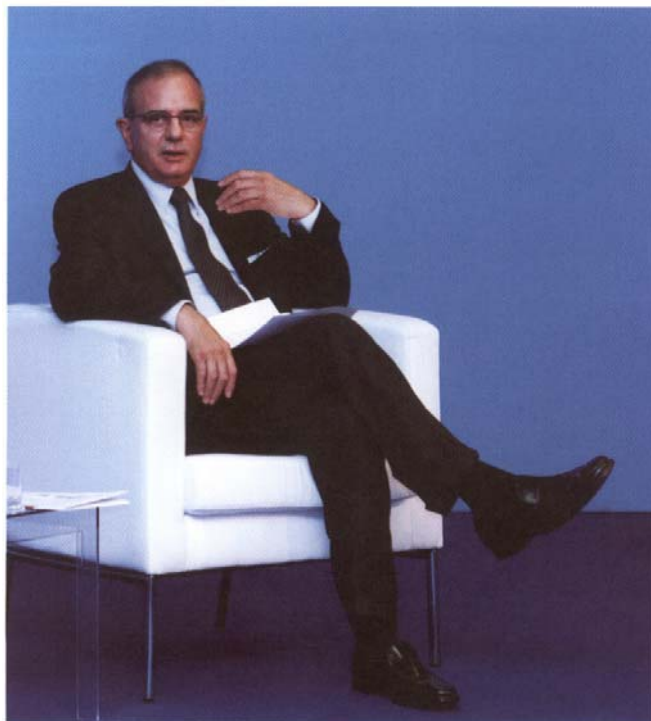
Marco Fabio Capitanio
Socio

EQUITALIA S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO

PAGINA BIANCA

Prolusione del Presidente



Il 2009 rappresenta il primo esercizio in cui il Gruppo Equitalia è stato remunerato esclusivamente mediante gli aggi sui ruoli riscossi, come previsto dall'originaria riforma del sistema definita con il D. Lgs. 112/99 e adeguata con il D.L. 185/08. Il Gruppo ha così abbandonato definitivamente la logica dell'indennità forfetaria, passando dalla corresponsione di un'indennità fissa di 470 milioni di euro stabiliti per il 2006 - anno di passaggio dalla gestione privata a quella pubblica - alla sua completa soppressione dal 2009.

Contestualmente la norma prevede dal 2009 un aggio unico su tutto il territorio pari al 9% complessivo delle somme riscosse, ripartito - rispettivamente per il 4,35% e il 4,65% - tra ente impositore e debitore nel caso di pagamento tempestivo e totalmente a carico del debitore se questi non adempie nei termini.

Pertanto, nell'esercizio 2009 la nuova misura dell'aggio e la contestuale riduzione dei costi a parità di servizi resi hanno consentito l'assorbimento della sensibile riduzione del margine economico e quindi il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione. Difatti, nell'anno, il Gruppo ha conseguito un margine operativo lordo positivo pari a circa 158 milioni di euro e un utile d'esercizio di circa 16 milioni di euro.

I risultati dell'attività in termini di volumi riscossi sono anche quest'anno migliorati rispetto all'esercizio precedente, nonostante il difficile contesto economico e tenuto conto del mutato scenario normativo, con particolare riferimento alla facoltà di rateazione, concessa direttamente dagli Agenti della riscossione, per favorire l'assolvimento del debito tributario.

Pertanto l'esercizio 2009 rappresenta un'ulteriore significativa tappa del lungo cammino di efficientamento del servizio pubblico di riscossione coattiva.

Contestualmente si registra un costante miglioramento dei servizi al cittadino grazie a specifici interventi.

Un esempio è dato dall'azione di rinnovamento della rete di sportelli sul territorio, riorganizzata e resa più efficiente grazie a 1.431 casse e punti consulenza e a 360 sportelli attivi su tutto il territorio nazionale. Un altro esempio riguarda lo sviluppo di strumenti telematici come l'*Estratto conto online*, che da circa un anno permette di consultare la propria situazione debitoria attraverso i siti Internet del Gruppo.

Anche nei primi mesi del 2010 prosegue l'attività di semplificazione e miglioramento dei processi di riscossione. In particolare si segnalano la direttiva n. 10/2010, che prevede la sospensione delle procedure di riscossione a fronte di un'autodichiarazione del cittadino che attesti un pagamento, un provvedimento di sgravio o di sospensione di un tributo, e la direttiva n. 12/2010 che ha prorogato da 15 a 60 giorni i termini utili al debitore per opporsi al pignoramento presso terzi effettuato dall'Agente della riscossione. Entrambi i provvedimenti sono testimonianza evidente di un'attenzione significativa alle ragioni del contribuente.

Sono stati, inoltre, ulteriormente sviluppati i rapporti già in essere con le principali controparti istituzionali: Agenzia delle Entrate, Inps, Garante del contribuente, Ordini professionali e Consiglio Nazionale Consumatori e Utenti.

Infine si rileva che la riscossione dei ruoli risulta incrementata nell'anno 2009 attestandosi a 7,7 miliardi di euro al 31/12/2009 con un aumento del 10,3% rispetto al dato 2008. L'incremento si riferisce sia ai ruoli erariali (+6,5%) sia ai ruoli Inps e Inail (+14,6%) e ai ruoli non statali (+14,4%). Il trend incrementale prosegue nel primo quadrimestre dell'esercizio in corso, registrando l'ammontare di 2,8 miliardi di euro riscosso alla data con un aumento del 21,6% rispetto al 30/04/2009.

Attilio Befera





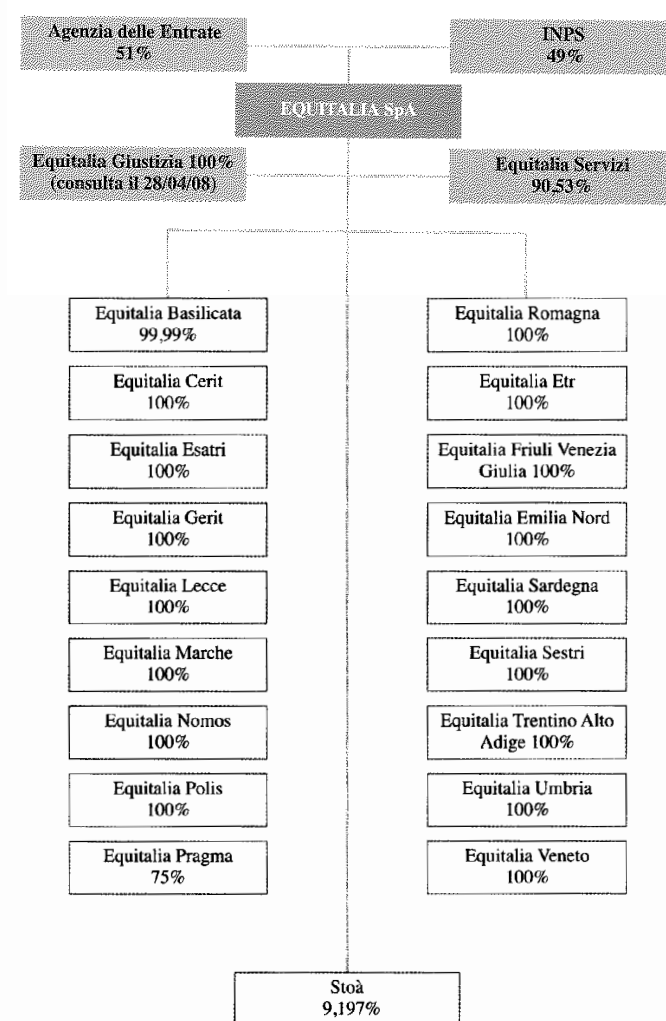
PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2009 è così composto:



Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

SINTESI CONTO ECONOMICO			
VALORI IN €/mgl	31/12/09	31/12/08	Variazione
RICAVI	1.160.218	1.200.915	(40.696)
COSTI	(1.001.836)	(958.815)	(43.020)
COSTI DIRETTI	(205.518)	(160.139)	(45.379)
COSTO DEL LAVORO	(520.352)	(522.325)	1.974
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(275.966)	(276.351)	385
MARGINE OPERATIVO LORDO	158.382	242.099	(83.717)
RISULTATO OPERATIVO	124.021	219.653	(95.632)
RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	56.208	136.429	(80.221)
ACCANTONAMENTO FONDO	(40.000)	(12.500)	(27.500)
RISCHI FINANZIARI GENERALI			
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	16.208	123.929	(107.721)

Gli importi indicati in tabella dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione, sono così determinati:

- I ricavi netti consolidati, rispetto all'esercizio precedente, risentono dell'azzeramento dell'indennità di presidio (-260 €/mln) compensato quasi integralmente dall'incremento degli aggi, dei rimborsi spese e delle altre commissioni conseguiti nel periodo con riferimento alla maggiore attività esattoriale svolta nell'anno.
- Tra i costi vengono evidenziati quelli diretti (servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali che trovano compensazione rispettivamente nei ricavi per rimborsi spese e per indennizzi richiesti agli ex soci cedenti) incrementati in funzione delle maggiori attività di riscossione effettuate.
- Il margine operativo lordo si attesta a 158,3 €/mln, in forte flessione rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente anche a seguito dell'incremento degli oneri inerenti la maggiore attività esattoriale.
- Il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia un risultato di circa 16,2 €/mln, in linea con le attese per l'esercizio 2009, anno di transizione nell'applicazione del nuovo sistema di remunerazione dell'attività di riscossione.

Sintesi dei dati dell'attività di riscossione al 31 dicembre 2009

Nel 2009 il Gruppo Equitalia ha recuperato 7,7 miliardi di euro di tributi evasi compresi interessi e sanzioni fissati per legge.

L'andamento crescente della riscossione (+10,3%) è accompagnato dalla diminuzione del ricorso agli strumenti cautelari. Risultati positivi conseguiti grazie anche alla strategia del Gruppo Equitalia che punta a un approccio sempre più attento alle esigenze del contribuente, attraverso strumenti come la concessione di rateizzazioni dei pagamenti (630 mila quelle concesse fino a oggi) e l'invio di solleciti e avvisi.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con i periodi precedenti:

(Valori espressi in €/mln)

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Variazione % 2009/2008	Variazione % 2009/2007
Totale incassi da ruolo	6.738	7.014	7.735	10,3%	14,8%

Per il relativo dettaglio si rinvia alla sezione dedicata all'analisi dei dati della riscossione.